

2,999.64 di cui ho qui la ricevuta. Questo per assicurare l'onorevole Fusco che i proprietari non hanno più nulla a reclamare.

In quanto ad impedire qualche leggero danno in modo assoluto, io non posso accettare questa preghiera perchè equivarrebbe a dire io non voglio che le truppe escano da Roma e che limitino le loro esercitazioni alla piazza d'armi.

È certo però che in qualunque occasione sono stati dati ordini ed istruzioni perchè siano fatti i minori danni possibili e che questi appena fatti siano rimborsati come vuole giustizia.

**Presidente.** L'onorevole Fusco ha facoltà di parlare.

**Fusco.** Ringrazio l'onorevole ministro che ha interpretato interamente il mio pensiero. Però avendo la facoltà di parlare vorrei fare una semplice raccomandazione: queste esercitazioni che sono state fatte nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, possibilmente si eseguiscano dal mese di settembre ad ottobre o dal 15 giugno ad agosto quando nella campagna romana non si reca alcun danno. In questo modo si potrebbe conciliare l'interesse dell'esercito con quello dei mercanti di campagna.

Quanto ai danni arrecati sono stati gravissimi e specialmente in quest'anno; ed Ella stessa, onorevole ministro, ci assicura che per pagare un solo proprietario danneggiato il Governo ha dovuto sostenere una spesa di tremila lire.

Questo per quanto riflette i danni diretti; ma quelli indiretti sono molto più gravi, perchè i soldati nell'entrare nelle tenute non guardano a niente, rompono tutto, entrano da padroni, e molte volte in quest'anno si è veduto che per le grandi piogge, colmando i fossi che dividono i terreni per il passaggio dei carri d'artiglieria il giorno dopo si è allagata tutta la campagna in modo che i danni sono stati rilevantissimi. Quando poi si entra in una tenuta e si rompono le staccionate, il bestiame si sbanda per la campagna ed allora è difficile verificare i danni.

Io adunque ringrazio il ministro delle sue spiegazioni, e lo prego di tener presenti le mie raccomandazioni, perchè le esercitazioni abbiano luogo nei mesi di settembre e di ottobre oppure dalla metà di giugno fino a tutto agosto.

**Presidente.** Viene ora una interrogazione

dell'onorevole Canegallo al ministro degli affari esteri « per sapere a qual punto si trovino le trattative col Governo della Colombia per il risarcimento dei danni, a favore dell'italiano Ernesto Cerruti, cui quel Governo era stato condannato dalla Spagna, chiamata mediatrice nella controversia, fino dal 26 gennaio 1888 con lodo immediatamente eseguibile. »

**Canegallo.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Canegallo.** Presentai questa interrogazione d'accordo con alcuni miei colleghi, desiderosi quanto me di veder finita una buona volta la vertenza dell'italiano Cerruti col Governo della Colombia. Ora però siamo d'accordo nel ritirarla, fidando nell'azione diplomatica del nostro Governo.

Ritiro quindi la mia interrogazione e mi riservo naturalmente di ripresentarla, convertendola anche in interpellanza, se sarà del caso, qualora i risultamenti non siano soddisfacenti.

**Blanc, ministro degli affari esteri.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Blanc, ministro degli affari esteri.** L'onorevole Canegallo ben vuol aspettare l'esito delle trattative in corso.

Ebbene, spero che la sua aspettativa non sarà troppa lunga. Io ho infatti procurato di fare in modo che la questione sia prontamente risolta nell'interesse del reclamante, non solo, ma anche nell'interesse di altri italiani, che hanno sporto reclami più o meno analoghi verso il Governo colombiano; gli indugi non potrebbero che nuocere, sì all'uno che agli altri.

Senza rispondere ad un'interrogazione che è ritirata, mi sia lecito dire che in ogni caso intendo sottoporre al Parlamento i documenti relativi, appena mi venga una risposta definitiva dal Governo colombiano alle ultime nostre proposte.

Allora l'onorevole Canegallo potrà vedere quale sia stata l'azione del Governo e quali, comunque essi siano, i risultati ottenuti.

**Canegallo.** Ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni e me ne compiaccio, poiché confermano pienamente la fiducia che abbiamo nella sua azione e nella sua energia.

**Presidente.** Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Licata al ministro dei lavori pubblici « per sapere se a norma dell'articolo 3